



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

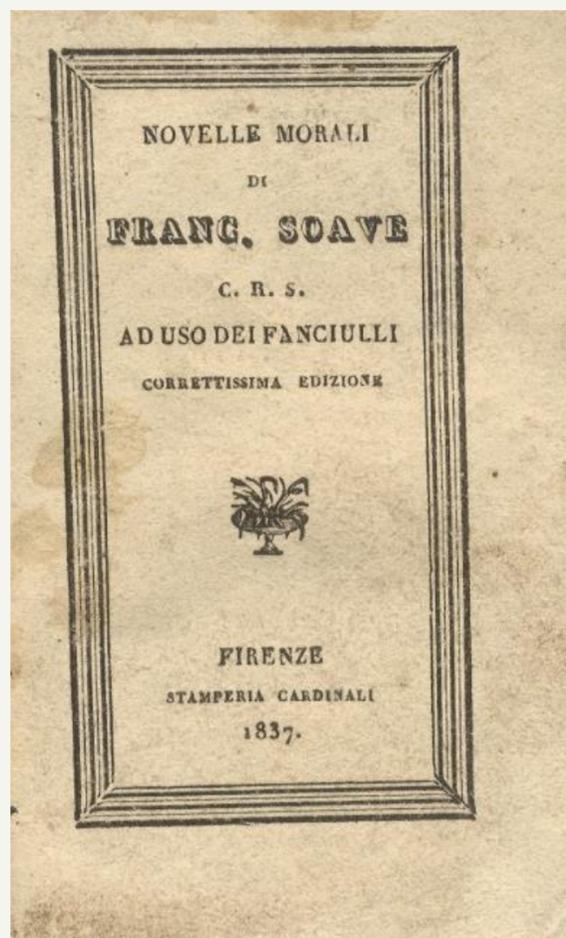
l'umanesimo che innova

DIPARTIMENTO DI
**SCIENZE DELLA
FORMAZIONE,
DEI BENI CULTURALI
E DEL TURISMO**

STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA

MODULO A

OBIETTIVI



Il corso si propone di presentare le principali correnti e alcuni tra i maggiori autori della letteratura per l'infanzia dell'Otto e del Novecento, nonché di approfondire le metodologie di indagine e le nuove prospettive di ricerca nei settori: teoria e storia della letteratura per l'infanzia, pedagogia della lettura e della narrazione.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del corso sono: la conoscenza dei contenuti; la chiarezza espositiva e l'uso del linguaggio specifico della disciplina; le capacità di analisi e di sintesi; la competenza argomentativa; la capacità di rielaborazione originale dei contenuti appresi e la capacità critica. Il corso intende altresì offrire una serie di esercitazioni volte all'acquisizione di competenze di: lettura critica delle fonti; elaborazione di percorsi di educazione alla lettura progettati per specifici contesti formativi.

PROGRAMMA DEL MODULO A

PARTE I

- La letteratura per l'infanzia tra questioni epistemologiche e istanze educative
- Teoria e storia della letteratura per l'infanzia oggi: prospettive metodologiche e itinerari di ricerca

PARTE II

- Storia e antologia della letteratura per l'infanzia italiana: autori e opere; temi e problemi; il ruolo della scuola e delle altre agenzie educative
- Le Novelle Morali ad uso de' Fanciulli (1782) di padre Francesco Soave
- L'influsso della letteratura per l'infanzia d'oltralpe. François Fénelon, Jeanne-Marie Leprince de Beaumont, Arnaud Berquin e Madame de Genlis
- La costruzione del "canone della letteratura per l'infanzia" nell'Italia dell'Ottocento: Il Giannetto (1837) di Luigi Alessandro Parravicini
- La letteratura per l'infanzia in Italia dall'età risorgimentale alla prima stagione post-unitaria
- La letteratura per l'infanzia fra i banchi di scuola. I libri di lettura per i corsi elementari e popolari dopo l'Unità
- Più che amena, edificante: la letteratura per l'infanzia di matrice confessionale
- La letteratura per l'infanzia in traduzione. I grandi autori e i "classici" stranieri

PARTE III

- Esercitazioni di lettura critica delle fonti. Elaborazione di percorsi di educazione alla lettura progettati per specifici contesti formativi

TESTO ADOTTATO



Anna Ascenzi, Roberto Sani, *Storia e antologia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'Ottocento. Volume I*, Franco Angeli, Milano, 2018
» Pagine/Capitoli: 315

- Perché una nuova storia e antologia della letteratura per l'infanzia?

La ricerca intende ricostruire la storia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'Ottocento con l'obiettivo di indagare sui processi educativi in atto in quel periodo. Tale ricerca è stata condotta attraverso l'analisi e l'interpretazione di fonti, ossia di tutte quelle tracce che si sono conservate del passato in relazione a quel determinato fenomeno oggetto dello studio.

Le fonti sono diverse tipologie:

- Fonti bibliografiche e/o a stampa (libri, riviste, periodici, quotidiani, etc.)
- Fonti archivistiche (documenti, libri mastri, manoscritti, etc.)
- Fonti iconografiche (fotografie, dipinti, filmati, documentari, cartoni animati, etc.)
- Fonti materiali (giocattoli, monete, arredi, strumenti di lavoro, etc.)
- Fonti normative (leggi, editti, proclami, etc.)
- Fonti orali

In questa ricerca sono stati presi in considerazione i libri che circolavano nell'Ottocento.

- L'Ottocento

L'Ottocento rappresenta un secolo significativo per la Letteratura per l'infanzia in quanto da fenomeno elitario diventa progressivamente un fenomeno di massa e uno strumento in grado di influenzare la mentalità e i costumi civili di larghi strati della popolazione.

L'Ottocento è anche il secolo che vede delinearsi nuovi filoni, linguaggi e generi destinati al "nuovo pubblico".

Nel primo volume sono approfondite questioni come:

- tradizione ed eredità settecentesche (Padre Francesco Soave, *Novelle morali ad uso de' Fanciulli*);
- influsso esercitato da parte della letteratura d'oltralpe (François Fenélon, Jeanne-Marie Leprince de Beaumont, Arnaud Berquin, Madame de Genlis);
- il primo vero e proprio "canone della letteratura per l'infanzia" (Luigi Alessandro Parravicini, *Il Giannetto*);
- gli scrittori per l'infanzia tra l'età risorgimentale e la prima stagione post-unitaria (Cesare Cantù, Giuseppe Taverna, Salvatore Muzzi, Pietro Thouar, Caterina Franceschi Ferrucci, Felicità Morandi, Luigi Sailer);
- filoni a lungo trascurati: letteratura fra i banchi di scuola (i libri di lettura per i corsi elementari e popolari inseriti nel circuito scolastico all'indomani dell'unificazione nazionale); letteratura per l'infanzia di matrice confessionale; letteratura per l'infanzia in traduzione.

L'EREDITÀ DEL SETTECENTO: LE NOVELLE MORALI AD USO DE' FANCIULLI DI PADRE FRANCESCO SOAVE

- L'eredità del Settecento: un filosofo al servizio della riforma dell'educazione

Tra le fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento la letteratura era ancora profondamente influenzata dal dominio incontrastato delle opere "degli oltralpe", un gruppo di scrittori e scrittrici francesi.

Alla fine del Settecento:

- Premio di 100 zecchini istituito dal conte Carlo Bettoni per promuovere la composizione di novelle morali in cui si esaltassero le primarie virtù attraverso racconti di fatti e di esempi e destinate a giovani dagli 8 ai 12 o 14 anni. Lo scopo era quello di "dilettare gli animi dei giovani, infiammarli nelle virtù, arricchire le menti di idee adeguate e proficue, la lingua di espressioni proprie ed eleganti, il cuore di utili e generosi sentimenti; nonchè di sviluppare nei giovani lettori quella prudenza regolatrice dell'uman vivere" (1776).
- Articolo di Domenico Caminer sul *Giornale Enciclopedico di Vicenza* nel quale esprimeva il suo disappunto nei confronti della diffusione della traduzione di opere straniere, trascurando quelle italiane (1781).

Padre Francesco Soave presenta *Novelle morali ad uso de' fanciulli* al bando indetto dal conte Bettoni:

- diventano il prototipo del libro di lettura per la scuola elementare;
- le azioni malvagie vanno punite mentre quelle buone ricompensate;
- morale pratica ed essenziale adattata al pubblico giovanile;
- messaggi legati alla dimensione morale ma anche con valenze sociali e politiche;
- formare fanciulli buoni, sensibili, timorati, in ogni condizione di vita” e “figli ubbidienti, fratelli amorosi, amici fedeli, umani, compassionevoli, in breve, ottimi cittadini e cristiani”.

Alcuni esempi. Nella novella *Alimek, o la Felicità*:

- Indica i rischi che si celano dietro le sfavillante ricchezza della città;
- Esalta modelli di vita basati su valori solidi e tradizionali;
- Esaltazione incondizionata della semplicità e modestia della vita contadina, cui erano associati il rifiuto del lusso e degli eccessi;
- Diffidenza nei riguardi di ogni forma di ascesa sociale.

Padre Soave mette in evidenza anche gli scenari prodotti dall'espansione dei commerci su scala mondiale e dall'ascesa, nei paesi più avanzati, di una borghesia mercantile intraprendente e spregiudicata.

Mette a confronto modelli positivi e negativi nelle novelle *Riccardo Macwill*, *Guglielmo Penn*, *L'ingratitude* e *Il fallimento*. Nelle novelle i personaggi sono l'affarista senza scrupoli ma anche l'imprenditore onesto e saggio. Padre Soave delinea una serie di virtù che dovevano ispirare l'operato professionale e costituire il vero e proprio habitus delle nuove classi sociali prodotte dalla realtà economica e dalla globalizzazione dei mercati.

Alcuni esempi. Nella novella *Il Conte d'Orengo, o l'Educazione*:

- famiglie e autorità pubbliche hanno ruolo fondamentale sul piano della formazione etico-civile dei sudditi;
- i governi dovevano farsi carico di potenziare e riformare gli studi e l'istruzione pubblica;
- solido ammaestramento nel vivere onesto e civile.

- L'Assolutismo illuminato. Alcuni esempi di novelle
- Esaltazione dell'assolutismo illuminato quale forma di governo maggiormente in grado di incarnare, sul piano politico, l'autentica "virtù" ;
- *Le gioie involate*: il protagonista è l'"Augusto Giuseppe II", il "sovrano" artefice di atti di beneficenza destinati ad accrescergli continuamente il rispetto e la devozione dei sudditi.
- Espressione di un potere politico capace di incarnare i valori della bontà e della giustizia.
- *Ibrahim*: il re "Ibrahim" è un Monarca Illuminato; il benessere del popolo è la sua prima preoccupazione; possiede le virtù di Giuseppe II.

- Un modello educativo conservatore e illuminato
- esplicito ossequio all'ideologia e agli ordinamenti politici dell'assolutismo illuminato di matrice austriaca in vigore nella Lombardia di fine Settecento;
- valori e modelli di comportamento ispirati ad un rassicurante conservatorismo sociale, capace di adattarsi ai differenti regimi politici e istituzionali destinati ad affermarsi nella penisola italiana.

INFLUSSI DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA D'OLTRALPE

- Influssi d'Oltralpe

La letteratura per l'infanzia e la gioventù nella seconda metà del XVIII secolo e ancora in epoca napoleonica e nella fase immediatamente successiva alla Restaurazione nella penisola registrava il dominio incontrastato delle opere "degli Oltremontani", un nutrito gruppo di scrittori francesi di successo e già specializzati nella "letteratura per l'infanzia":

- opere di vario tipo (fiabe, novelle, racconti morali);
 - concepite e destinate a bambini e giovani.
-
- Lettori e lettrici di provenienza aristocratica o alto-borghese

- La letteratura per ragazzi francese: Fenélon
- Precettore del futuro erede al trono di Francia;
- scrive *Le avventure di Telemaco* (1699);
- ideale continuazione del IV libro dell'Odissea;
- narra le gesta del figlio di Ulisse alla ricerca del padre;
- romanzo pedagogico per rendere efficace e dilettevole l'educazione morale e politica del duca di Borgogna, Luigi di Borbone;
- Durissima critica nei riguardi dell'assolutismo dispotico, dell'aggressivo expansionismo in politica estera e del protezionismo economico, quindi nei riguardi di quelli che apparivano gli indirizzi qualificanti il governo dei Luigi XIV.

- Influssi d'Oltralpe e altri grandi maestri francesi

Madame Leprince de Beaumont

- *Le magasins des enfans, ou dialogues d'une sage gouvernante avec ses élèves* (1757) e *Magasin des adolescentes, ou dialogues d'une sage gouvernante avec ses élèves de la première distinction* (1760):
- enciclopedie dei saperi per bambini/adolescenti;
- figura della guida pedagogica che aiuta il bambino;
- pensate per dare risposta "ai bisogni reali di tutti i fanciulli e alle esigenze dei loro genitori o maestri;
- metodo sperimentato sulle fanciulle e sui fanciulli > racconti frutto di una esperienza diretta

- Influssi d'Oltralpe e altri grandi maestri francesi

Arnaud Berquin

- *L'Ami des enfants* (1782-1783) e *L'Ami de l'adolescence* (1786):
 - racconti morali, dialoghi, rappresentazioni storiche e mitologiche, poemi, narrazioni fantastiche e drammi teatrali tratti in larga misura dal *Der Kinderfreund* di Christian Felix Weisse e da altre opere di scrittori pedagogici tedeschi e inglesi;
 - adattate al gusto e alle tradizioni educative d'oltralpe dell'autore;
 - per divertire i bambini ed esaltare le virtù;
 - Berquin punto di riferimento e guida pedagogica per le famiglie aristocratiche e borghesi dell'epoca.

- Influssi d'Oltralpe e altri grandi maestri francesi

Madame de Genlis

Per assolvere al suo incarico da istitutrice, scrive una serie di commedie, racconti storici, novelle a sfondo morale e romanzi educativi destinati alla gioventù:

- *Théâtre d'éducation a l'usage des jeunes personnes* (1779-1780)
- *Les Annales de la vertu... pour servir à l'éducation de la jeunesse* (1781): principale compito era quello di promuovere nei fanciulli la crescita intellettuale e morale, l'apertura al mondo, la maturazione di un vivo sentimento morale e religioso e l'acquisizione di determinati stili di vita e codici di comportamento.
- *Adèle et Théodore ou lettres sur l'éducation contenant tous les principes relatifs aux trois différens plans d'éducation, des Princes, des jeunes personnes et des hommes* (1782): romanzo epistolare.

- L'influsso della letteratura d'Oltralpe. Conclusioni.
 - Gli autori sono educatori e precettori;
 - utile ausilio per l'educazione e l'istruzione dei fanciulli;
 - Alimentano in Italia il dibattito sulla letteratura per l'infanzia.

LA COSTRUZIONE DEL 'CANONE' DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA

ALLE ORIGINI DEL GIANNETTO

- La nascita di un canone italiano

Nel 1833 la Società per la diffusione del metodo di reciproco insegnamento di Firenze delibera l'assegnazione di un premio di 1000 Lire all'autore di un'opera che "presenti le massime principali della morale nel modo più confacente a destare l'interesse e quindi l'attenzione della gioventù".

La Società per la diffusione del metodo di reciproco insegnamento di Firenze era nata nel 1819 con l'obiettivo di diffondere l'istruzione elementare presso le classi popolari.

- La nascita di un canone italiano

La Società per la diffusione del metodo di reciproco insegnamento di Firenze attraverso il bando richiedeva:

- un libro scolastico di nuova concezione;
- un'opera originale italiana;
- destinata a esercizi di lettura e di istruzione morale;
- per destare l'interesse e l'attenzione della gioventù;
- rivolta ai fanciulli dai 6 ai 12 anni.

Nella prima edizione non viene attribuito il premio, mentre nella seconda vince Luigi Alessandro Parravicini con *Giannetto* (1836), il più efficace esempio "d'un buon libro elementare", capace di far progredire l'educazione dell'intelletto e quella dell'animo.

- Struttura *Giannetto* (1837)

Struttura in tre volumi:

- struttura fisica, bisogni e doveri morali dell'uomo;
- arti, mestieri, nozioni scientifiche, attività manifatturiere e commerciali;
- vita in famiglia e in società, Storia d'Italia.

Ampi consensi negli ambienti educativi e scolastici.

Vera e propria enciclopedia elementare.



- Come si impartisce l'educazione morale: il metodo di Parravicini
 - Situazioni reali del micro-contesto familiare.
 - Situazioni reali del contesto sociale allargato.
 - Vita scolastica come metafora della vita civile – e prefigurazione della vita sociale da adulto.
 - L'educazione familiare e scolastica come strumento di elevazione culturale e sociale de "l'uomo comune" e come formazione morale dell'individuo rispettoso dei suoi doveri.
 - Storia esemplare di Giannetto: diventa un onesto lavoratore e benefattore.

- L'educazione morale intesa come rispetto dell'ordine sociale
- L'educazione è uno strumento di elevazione culturale e sociale.
- L'educazione morale è strumento di controllo sociale.
- “L'uomo comune” deve essere educato ai:
 - doveri verso Dio;
 - doveri verso se stesso e i propri simili;
 - doveri verso i “Maggiori”.
 - Rispetto dell'ordine sociale costituito:
 - Primo ordine: “prìncipi, vescovi, nobili, ricchi possidenti e negozianti, maggiori ufficiali pubblici”.
 - Secondo ordine: “piccoli possidenti e mercanti, dotti, avvocati, ingegneri, artisti, medici e chirurghi, speciali e fabbricatori”.
 - Terzo ordine: “bottegai, artigiani, servitori, garzoni, vitturali, facchini, braccianti, rivenditori e altra minuta gente del popolo”.

- L'ideologia popolare alla base della fortuna di *Giannetto*
- Lunga fortuna dell'opera *Giannetto*:
 - visione paternalistica dell'educazione popolare;
 - importanza dei saperi scientifici per il progresso;
 - attenzione alla storia patria.
- Parravicini costruisce l'immagine del "buon popolano":
 - virtuoso: onesto e lavoratore;
 - desideroso di migliorare se stesso;
 - ma anche capace di contentarsi di ciò che ha;
 - rispettoso delle leggi.

- Il Giannetto come precursore della corrente del self-helpismo
- Parabola di Giannetto: da umili condizioni riesce a diventare uomo d'affari e filantropo.
- L'educazione offre > i mezzi e lo stimolo a migliorarsi sempre attraverso il lavoro e la virtù
- Perché precursore del self-helpismo? “Il Giannetto” (1836) anticipa il manuale “Self-help” di Samuel Smiles (1859, tradotto nel 1865).

LA LETTERATURA PER L'INFANZIA NELL'ETÀ RISORGIMENTALE

- Il contesto: il rapporto tra letteratura per l'infanzia e la società italiana della metà dell'Ottocento

La letteratura per l'infanzia e la gioventù è intesa come:

- strumento di “borghesizzazione” della società;
- mezzo di formazione dei costumi del popolo;
- veicolo di una “nuova” educazione morale;
- tendenzialmente laica (religiosità limitata a funzione morale);
- basata su una “morale universale” borghese;
- funzionale al controllo sociale.

- Il programma della letteratura per l'infanzia in epoca risorgimentale
- Durante il Risorgimento la borghesia in ascesa guarda all'educazione e alla stampa educativa;
- L'educazione serve a “dirozzare” le plebi:
 - alfabetizzare il popolo;
 - inculcare il sentimento patriottico nelle nuove generazioni;
 - “civilizzare” = inculcare nuovi costumi e stili di vita;
 - “elevare” = interiorizzare una morale universale basata sui “valori borghesi”.

- I “valori borghesi”
- onestà e rettitudine;
- i buoni costumi e il rifiuto degli eccessi;
- senso dell'onore;
- ossequio alla religione e ai suoi precetti;
- rispetto delle leggi e dell'autorità costituita;
- difesa della proprietà privata;
- lavoro indefesso e attento risparmio.

Cesare Cantù, storico, letterato, politico, archivista e scrittore italiano

- Apprezzato scrittore per l'infanzia, aveva partecipato al concorso vinto da Parravicini.
- Nel 1837 pubblica la trilogia di operette educative per l'infanzia e per il popolo: *Il giovinetto drizzato alla bontà, al sapere, all'industria, Il galantuomo. Libro di morale popolare e Il buon fanciullo. Racconti d'un maestro elementare.*
- Ideale di buona società contadina
- Morale cattolica tradizionale.
- Conservatorismo sociale di stampo borghese.

- Cantù e il self-helpismo: dall'educazione dei ragazzi agli adulti delle classi popolari

Esempio: *Chi s'ajuta il ciel l'ajuta* (in *Il buon fanciullo. Racconti d'un maestro elementare*)

Negli anni Settanta e Ottanta dell'Ottocento, i nuovi orientamenti pedagogici e didattici di matrice laica e positivista nelle scuole italiane e l'affermarsi del filone self-helpista spinsero

Cantù a dedicarsi all'educazione dell'infanzia e delle classi popolari:

- *Buon senso e buon cuore. Conferenze popolari* (1870)
- *Portafoglio d'un operajo* (1871)
- *Attenzione! Riflessioni di un popolano* (1876)
- *Esempi di bontà. Libro di lettura e di premio* (1885)

Cantù propne i principi e i valori della morale e dell'educazione cattolica tradizionale.

- L'educazione patriottica in Cesare Cantù
- Immaneabile è il tema dell'educazione patriottica.
- Narrazione della storia italiana.
- Visione cristiana dell'amore per la Patria. Esempio: lettura di estratti da *Il giovinetto drizzato alla bontà, al sapere, all'industria*

Giuseppe Taverna, precettore privato presso famiglie dell'aristocrazia e scrittore per l'infanzia e la gioventù

- Opere: *Novelle morali ad istruzione dei fanciulli* (1801), *Racconti storici* (1803), *Abbecedario* (1806), *Lezioni morali a' giovanetti tratte dalla storia* (1806) e le fortunate *Prime letture de' fanciulli* (1808), utilizzate come libro di lettura nelle scuole elementari e popolari.
- ricerca di un linguaggio adatto ai bambini;
- intreccio narrativo adattato alle capacità e al gusto dei lettori;
- privilegiava esperienze vissute dai fanciulli in famiglia e nella quotidianità.

Salvatore Muzzi, insegnante, giornalista e compilatore di libri di testo e di manuali di aritmetica, algebra e geometria per le scuole primarie e secondarie bolognesi

- Opere: *Le quattro gemme d'un villaggio. Racconto morale* (1864), *Figli del popolo venuti in onore* (1803), *Abbecedario* (1867), *Storielle e parabole* (1869), *Vite d'italiani illustri in ogni ramo dello scibile. Da Pitagora a Vittorio Emanuele II* (1870), *Dialoghetti istruttivi scritti pei fanciulli studiosi e dabbene* (1872) e *Cento novelline morali pei fanciulli*, opere a cui Muzzi deve la sua grande notorietà (1837) > uno dei libri di lettura maggiormente adottati nelle prime classi delle scuole elementari della penisola;
- uno dei più originali e innovativi scrittori per l'infanzia e la gioventù dello Stato pontificio;
- attento ai nuovi generi e filoni della letteratura educativa e popolare apparsi nella penisola e nei principali paesi d'Europa;
- novelline e racconti di carattere morale redatti con linguaggio piano e adattati alle capacità infantili e al gusto dei lettori;
- ideali e valori proprio della borghesia moderata;
- tra i compilatori della miscellanea *Storie e ritratti di uomini utili benefattori dell'umanità* (1835): anticipazione del filone educativo-popolare di matrice *self-helpista*.

Pietro Thouar e Caterina Francesca Ferrucci

Ruolo di primaria importanza nella diffusione dell'istruzione ed educazione popolare e nella promozione, tra le nuove generazioni, di una coscienza civile e politica saldamente ancorata agli ideali patriottici e ai valori della rivoluzione nazionale.

> Thouar

- Gabinetto di Vieusseux;
- prima mazziniano poi moderato cattolico-liberale;
- segue la questione dell'“istruzione” dei ceti popolari
- prende spunto dal lunario fiorentino *Sesto Caio Baccelli*, dà alle stampe *Nipote di Sesto Caio Baccelli* (1831): massime, precetti e consigli utili per il popolo
- attento all'educazione dell'infanzia:
 - «Giornale dei Fanciulli» (1834)
 - «Guida dell'Educatore» di Lambruschini
- pubblica letture graduali, racconti, commedie educative per ragazzi
 - Opere: *Racconti per fanciulli* (1845), *Lecture graduali* (1850), *Componimenti drammatici offerti ai fanciulli ed ai giovinetti* (1850), *Racconti in dialogo, ossia Commedie per la gioventù* (1852) e *Racconti pei giovinetti* (1852).

> **Pietro Thouar e Caterina Francesca Ferrucci**
Caterina Francesca Ferrucci

- una delle prime scrittrici per ragazzi;
- posizioni cattolico-liberali di matrice giobertiana;
- l'elevazione culturale e civile delle donne attraverso la scuola e l'educazione ritenuto uno dei punti salienti del programma di riscatto nazionale e serve:
 - alla causa nazionale;
 - per esercitare ruolo di madre (virtù domestiche);
 - per avere una coscienza civile (virtù civili);
 - saper lavorare (se necessario), risparmiare e migliorarsi.
 - denuncia l'arretratezza dell'educazione femminile;
 - *Della educazione morale della donna italiana* (1847);
 - *Della educazione intellettuale* (1849);
 - scrive opere educative;
 - *Lecture morali ad uso delle fanciulle* (1851)
 - *Una buona madre. Lecture morali per le giovinette* (Nuova edizione del 1888)

- Felicità Morandi e Luigi Sailer

Felicità Morandi

- Istitutrice privata e poi direttrice di istituti;
- eccellenti qualità organizzative e carattere fortemente innovativo dei programmi d'istruzione ed educazione femminile da lei introdotti nelle istituzioni che dirigeva (collegio femminile S. Agostino di Piacenza e Orfanatrofio milanese della Stella);
- fiducia nell'istruzione della donna;
- Scrive vari generi:
 - Poesia per l'infanzia
 - Letture scolastiche
 - *Teatro educativo per l'infanzia*
 - *Racconti educativi* (1860), es. *L'istitutrice*

- Felicita Morandi e Luigi Sailer

Luigi Sailer

- Insegnante di letteratura italiana nelle scuole superiori;
- fonda e dirige periodico «Le prime letture» (1870 -1878);
- specialista nella poesia per l'infanzia. Pubblica la raccolta antologica *L'arpa della fanciullezza*.
Poesie pei bambini dai 5 ai 10 anni (1865):
 - rispetto per la natura maestra di vita e virtù
 - amore per il lavoro
 - senso della Patria

LA LETTERATURA PER L'INFANZIA FRA I BANCHI DI SCUOLA.

UN GENERE POCO CONSIDERATO

- Libri di lettura fra scuola ed extra-scuola
- Evoluzione della ricerca di settore.
- Stretto collegamento tra letteratura per l'infanzia e libri scolastici.
- Libri di lettura per la scuola:
 - genere librario di intersezione;
 - tra la manualistica scolastica;
 - le opere della letteratura per l'infanzia.

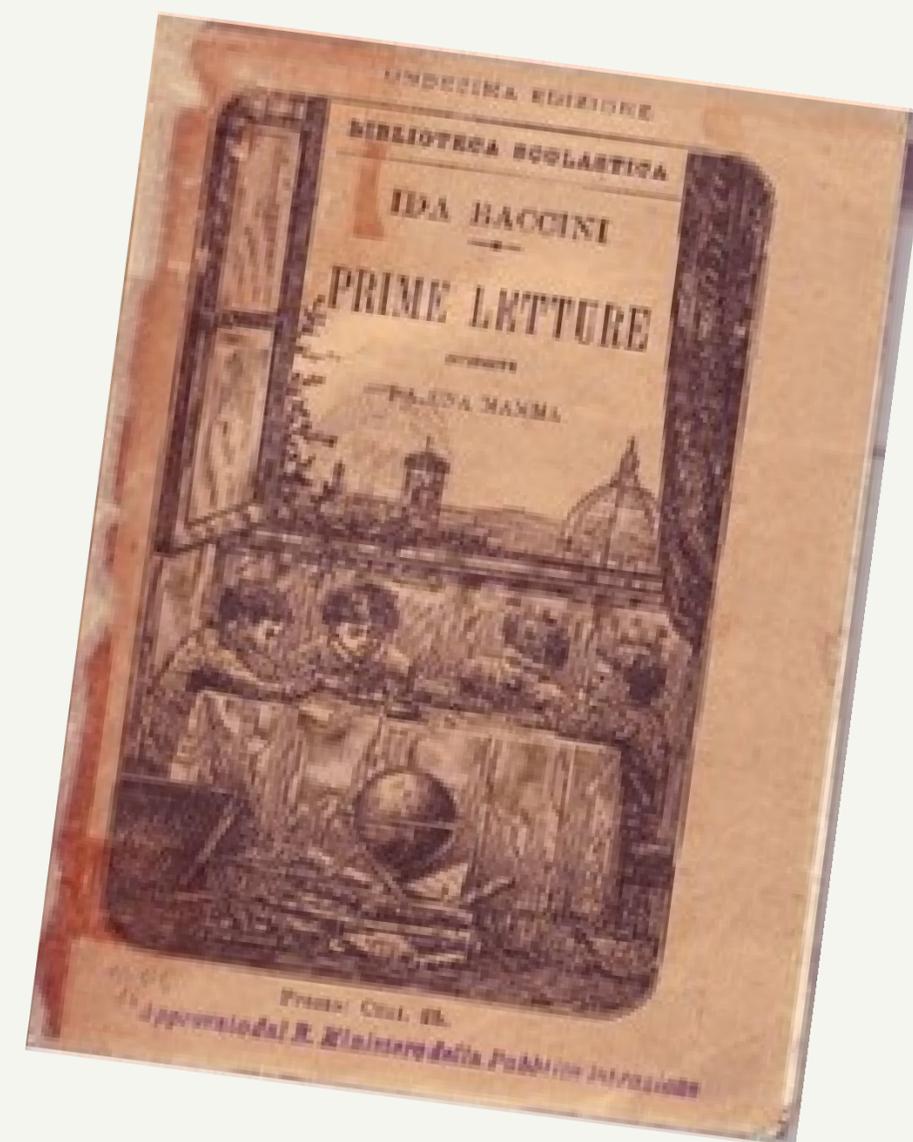
- Circolarità e interdipendenza tra opere e autori
 - La letteratura per l'infanzia nell'Ottocento presenta queste due caratteristiche
 - Circolarità:
 - libri destinati al pubblico domestico o scolastico, circolano indistintamente in entrambi i circuiti;
 - Interdipendenza:
 - gli scrittori di letteratura per l'infanzia e ragazzi scrivono anche libri scolastici.

- Circolarità e interdipendenza tra opere e autori

In virtù di questo fenomeno, il genere editoriale del “libro di lettura per la scuola” si configura come:

- un genere librario di intersezione;
- tra la manualistica scolastica;
- le opere della letteratura per l'infanzia.

Esempio: Ida Baccini, *Prime letture* (1895), nella “Biblioteca scolastica” dell'editore Paggi di Firenze



- • Condizioni sociali, culturali ed economici alla base delle politiche educative del nuovo Stato nazionale ●

Nel nuovo Stato nazionale

- Le élite politiche e intellettuali prendono atto del divario culturale con i ceti popolari.
- Si configurano di fatto due forme di cittadinanza:
 - “cittadinanza forte” (delle élite): piena partecipazione alla vita civile (diritti e doveri)
 - “cittadinanza debole” (del popolo): imposizione di doveri, necessità di controllo sociale, sentimento nazionale ancora immaturo.

- Il “doppio binario” dell’educazione nazionale del primo periodo postunitario

In questo scenario sociale e culturale si configura una sorta di “doppio binario” dei percorsi educativi:

- per le élite borghesi:
- percorso educativo lungo, umanistico e destinato alla formazione universitaria
- per le classi popolari (il “popolo bambino”):
- percorso educativo breve, basato su saperi essenziali e destinato a sbocchi lavorativi

- Diffidenza dei ceti dirigenti e controllo del popolo: nascita della letteratura lavorista italiana

Dai libri di lettura per la scuola emerge chiara l'immagine del "popolo bambino" che deve:

- interiorizzare l'amor di Patria e la nuova identità nazionale ("nazionalizzazione" del popolo);
- Incivilirsi uniformandosi ai valori e agli stili di vita borghesi ("dirozzamento delle plebi" e "borghesizzazione della società");
- essere moralmente emancipato ("redenzione" in chiave religiosa).

Per raggiungere questi obiettivi nasce una letteratura lavorista italiana caratterizzata da:

- esaltazione del lavoro fine a se stesso
- negazione della possibilità di ascesa sociale

> "L'uomo comune" deve contentarsi di ciò che ha ("conservatorismo sociale")

LA LETTERATURA PER L'INFANZIA FRA I BANCHI DI SCUOLA.

I CONTENUTI EDUCATIVI

- Contenuti delle letture educative: Il conservatorismo sociale

Abate Giulio Tarra

- *Il libro del bambino o Primo libro di letture graduate* (1864);
- esaltazione della monarchia e delle sue prerogative;
- importanza della religione per la costruzione del buon cittadino italiano;
- presentazione delle differenze tra classi sociali come un fatto “naturale”, previsto persino da Dio.

Massimina Fantastici Rosellini

- *Raccolta completa dei dialoghi e racconti per fanciulli* (1877);
- la differenza tra classi sociali non è una vergogna;
- l'uguaglianza delle fortune è impossibile;
- dipende dalla condotta dei singoli.

- Contenuti delle letture educative: mimetismo delle differenze

Siro Corti – Pietro Cavazzuti

- *La bambina italiana alla scuola. Compimento del sillabario per la classe prima* (1892)
- le classi sociali sono uno “stato naturale”, ma serve un “riavvicinamento morale” tra le classi;
 - basato su un tacito patto:
 -
- le classi superiori non ostentano ricchezza e privilegi
- le classi inferiori abbracciano una “dignitosa povertà” e rifuggono dalla “miseria petulante e insolente”

- Contenuti delle letture educative: virtù borghesi femminili
 - Giuseppe Toti - *Emma e Giulia. Letture educative per le scuole elementari femminili* (1887)
 - Corti-Cavazzuti - *La giovanetta italiana a scuola* (1895)
 - La pulizia, l'igiene e il decoro;
 - la grazia nella modestia;
 - la sobrietà e il risparmio nella gestione familiare.

- Contenuti delle letture educative: biografie educative
 - Lunga tradizione del genere delle “biografie educative”;
 - Dalla Ciropedia di Senofonte alle Vite di Plutarco;
 - Nell'Ottocento si rivaluta il filone dei “plutarchi”:
- gallerie di vite esemplari di uomini e donne;
 - destinate a fanciulli e fanciulle;
 - stimolano l'emulazione delle virtù dei grandi;
 - insegnare la storia e l'amore per la Patria.

- La pedagogia nazionale post unitaria

La pedagogia nazionale del secondo Ottocento si basa su:

- dirozzamento delle plebi come alfabetizzazione di base;
- civilizzazione (valori, ideali e stili di vita borghesi);
- controllo e disciplinamento sociale;
- amore per la Patria e rispetto delle sue leggi;
- ideale di “buon cittadino”.

LA LETTERATURA PER L'INFANZIA DI MATRICE CONFSSIONALE.

UN GENERE IGNORATO

- Letteratura per l'infanzia di matrice confessionale: tipologia e caratteristiche

In senso lato possiamo dire che in questa particolare letteratura per l'infanzia rientrano:

- tutti i generi letterari già visti (racconti, romanzi, commedie, poesie, biografie ecc.);
- riflettono i valori di una particolare “confessione” (intesa come fede professata).

Nell'Italia postunitaria di stampo cattolico questi testi hanno essenzialmente lo scopo di:

- educare il buon Cristiano Cattolico

- Letteratura per l'infanzia di matrice confessionale: tipologia e caratteristiche

In senso stretto la letteratura per l'infanzia di matrice confessionale si distingue in tre tipologie principali:

- Testi catechetici (le basi della religione Cattolica);
- Testi agiografici (vite dei santi);
- Testi devozionali – o “libri di pietà”;
- libri vari (letture, storie esemplari, preghiere);
- spunti per riflettere sui principi cristiani e accrescere la propria fede e pratica religiosa.

- Letteratura per l'infanzia di matrice confessionale: tipologia e caratteristiche

Le finalità di questa letteratura sono:

- fornire ideali e modelli di comportamento;
- offrire indicazioni su come assolvere i doveri propri della vita cristiana ed esercitare le pratiche religiose;
- offrire suggerimenti su come agire quotidianamente in famiglia e a scuola secondo gli ideali della vita cristiana.

Caratteristiche di questi libri sono:

- linguaggio comprensibile;
- veste editoriale economica;
- circolazione amplissima;
- veri e propri “best seller” tra Otto e Novecento

- Circolazione della letteratura per l'infanzia di matrice confessionale

Produzione e commercializzazione gestita da:

- case editrici cattoliche;
- tipografie vescovili;
- stamperie di istituti religiosi;

Circolazione amplissima

- parrocchie e istituzioni e scuole religiose;
- famiglie;
- scuola pubblica (libri di lettura nell'ora di Religione).

- Modelli, stili e pratiche educativi nella letteratura confessionale per l'infanzia

La letteratura per l'infanzia di stampo confessionale mira a:

- edificazione spirituale e sviluppo pratiche religiose;
- trasmettere modelli di comportamenti ispirati alla fede cristiana;
- plasmare comportamenti sociali coincidenti con i modelli normativi del vivere sociale.

Buon Cristiano = Buon Cittadino

- Modelli, stili e pratiche educativi nella letteratura confessionale per l'infanzia

Claudio Arvisenet, *Indirizzo della gioventù nella strada della salute* (1827)

I precetti principali si possono riassumere nei seguenti:

- ingentilire lo spirito con lo studio ;
- abituare il corpo alla fatica;
- non sprecare il tempo nell'ozio ma impiegarlo per accumulare il proprio “tesoro celeste”;
- rifuggire le cattive compagnie ;
- vivere sobriamente ed evitare gli eccessi;
- mantenersi casti, lontano da oggetti indecenti e libri velenosi.

- Codici di comportamento femminili nella letteratura per l'infanzia di stampo confessionale

S. Giovanni Bosco, *La figlia cristiana* (1879).

I precetti per le fanciulle sono leggermente differenti:

- rifuggire l'ozio;
- dedicarsi allo studio;
- scansare le cattive compagnie;
- evitare la vanità nel vestire e adornarsi allo specchio;
- vivere ritirati per conservare la “purit`a”;
- tenersi lontani dalla malizia (“scandalo”).

LA LETTERATURA PER L'INFANZIA DI MATRICE CONFSSIONALE.

FOCUS: LA LETTERATURA AGIOGRAFICA PER L'INFANZIA

- I testi agiografici per l'infanzia

In senso lato l'agiografia (narrazione della vita dei santi) è un genere letterario assai antico e longevo:

- nasce nella tarda antichità con il Culto dei santi;
- dopo il Concilio di Trento ha nuova diffusione per proporre una nuova religiosità contro gli attacchi Protestanti;
- dopo la Restaurazione torna in auge per diffondere il sentimento cristiano tra le classi popolari.

Le agiografie per l'infanzia sono a tutti gli effetti una “letteratura per l'infanzia” finora sottovalutata.

- Finalità:
 - “diletto” ed “edificazione” dei giovani
 - proporre modello di comportamento cristiano
 - Divennero veri “best seller” nell'Ottocento.
 - Divennero i libri di lettura più usati nella scuola pubblica.

- Il modello del "santo da bambino"

Si diffondono letture e storie sull'infanzia dei santi:

- I bambini si immedesimano nel santo;
- Nel corso dell'800 le agiografie ebbero grande fortuna:
 - si specializzarono per generi e fasce d'età;
 - approfondirono l'educazione morale e religiosa;
 - supportarono l'accettazione della divisione in classi.



Esempio: Antonio Cesari, *Vita breve di San Luigi Gonzaga* (Milano, 1846)

- Il piccolo Luigi descritto come riflessivo, assennato e dedito alla preghiera; pratica l'elemosina ai poveri; è contratio alle agiatezza e rifugge dall'ozio.

- Dal "santo bambino" al "bambino santo"

Francesco Martinengo, *Ginetta, ossia delle virtù e della morte d'una santa fanciulla* (Torino, Tipografia Salesiana 1880):

- La piccola Ginetta è studiosa e capace in tutto, di buon carattere e sempre gioiosa, attenta durante la messa e desiderosa solo “di essere buona” perché Gesù la ami;
-
- Tutte virtù “semplici” che ogni bambino può praticare.

**LA LETTERATURA PER L'INFANZIA IN
TRADUZIONE.**

**LETTERATURA STRANIERA
E GIOVANI LETTORI ITALIANI**

- Editori italiani e letteratura di traduzione per il pubblico giovanile
- Tra 1815-1830 nasce in Italia Letteratura per l'infanzia;
- Nasce un “canone” di autori italiani;
- Si sviluppa un mercato editoriale fiorentino;
- Gli editori guardano ai successi stranieri per i giovani:
 - opere concepite per l'infanzia;
 - opere concepite per adulti ma amate dai giovani.

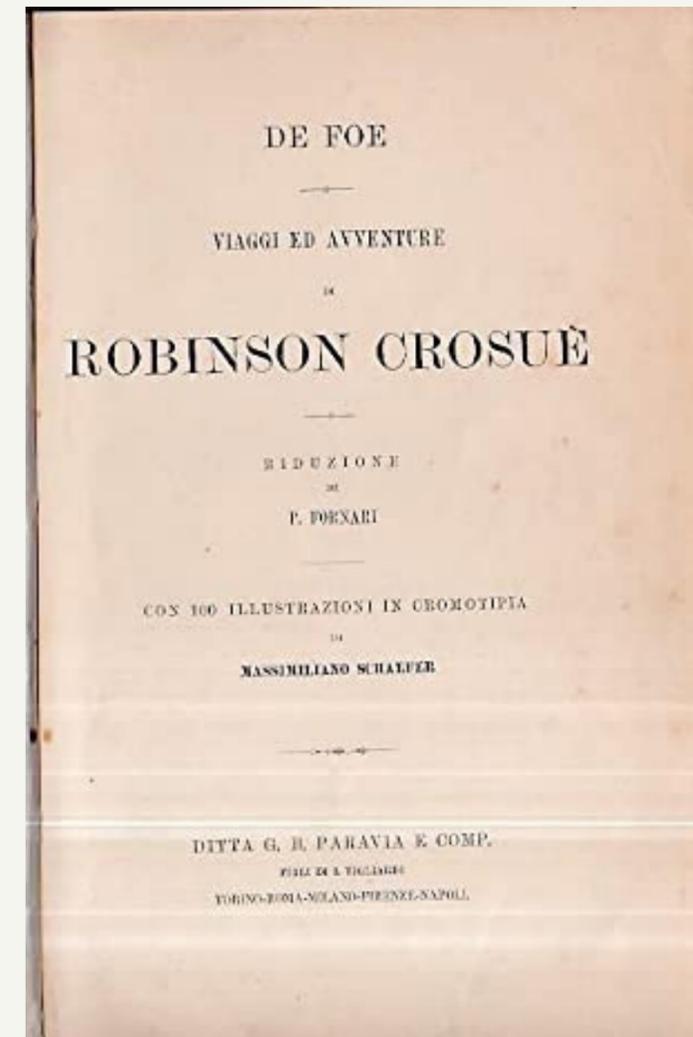
- Opere straniere originariamente concepite per l'infanzia e la gioventù

Le opere originariamente concepite per l'infanzia sono:

- fiabe, racconti brevi e racconti fantastici:
- Novelle dei Fratelli Grimm;
- Novelle di Hans Christian Andersen;
- Racconti fantastici di H.C. Andersen.
 - racconti e romanzi “di formazione”:
 -
- Piccole donne di Louise May Alcott.

- Opere straniere originariamente non concepite per il pubblico giovanile
 - In questa ampia categoria rientrano tutte quelle opere che, non originariamente concepite per i giovani, ebbero successo tra i giovani lettori.
 - Gli editori decisero di portarli in Italia ma dovettero:
 - tradurli;
 - ridurre i testi più lunghi (come i romanzi);
 - adattarli e renderli comprensibili ai giovani lettori italiani.

- Autori: Daniel Defoe e il romanzo moderno
- Daniel Defoe, *Avventure di Robinson Crusoe* (1719)
- Uno dei capostipiti del romanzo moderno;
- Rinnovato successo ottocentesco dell'opera:
 - avventura, viaggi ed esotismo;
 - gusti della nuova borghesia mercantile;
 - esaltazione delle virtù borghesi come la fiducia nella ragione, intraprendenza e gusto del rischio e laboriosità e spirito di sacrificio.



- Autori: Cervantes, tra “roman” cavalleresco e romanzo picaresco

Miguel de Cervantes, *Don Chisciotte* (1605-1615)

Un'opera seicentesca all'origine del romanzo moderno.

- Ragioni del successo tra i giovani:
 - commistione tra “roman” (avventure cavalleresche)
 - romanzo picaresco (furfante che vive di espedienti)
 - atmosfera tra sogno e realtà

- Autori: il “romanzo americano” di Fenimore Cooper

Fenimore Cooper è considerato il creatore del romanzo americano nei generi:

- Romanzo storico sulla Rivoluzione americana;
- Romanzo marinairesco e corsaro;
- Romanzo della frontiera (genere “western”).

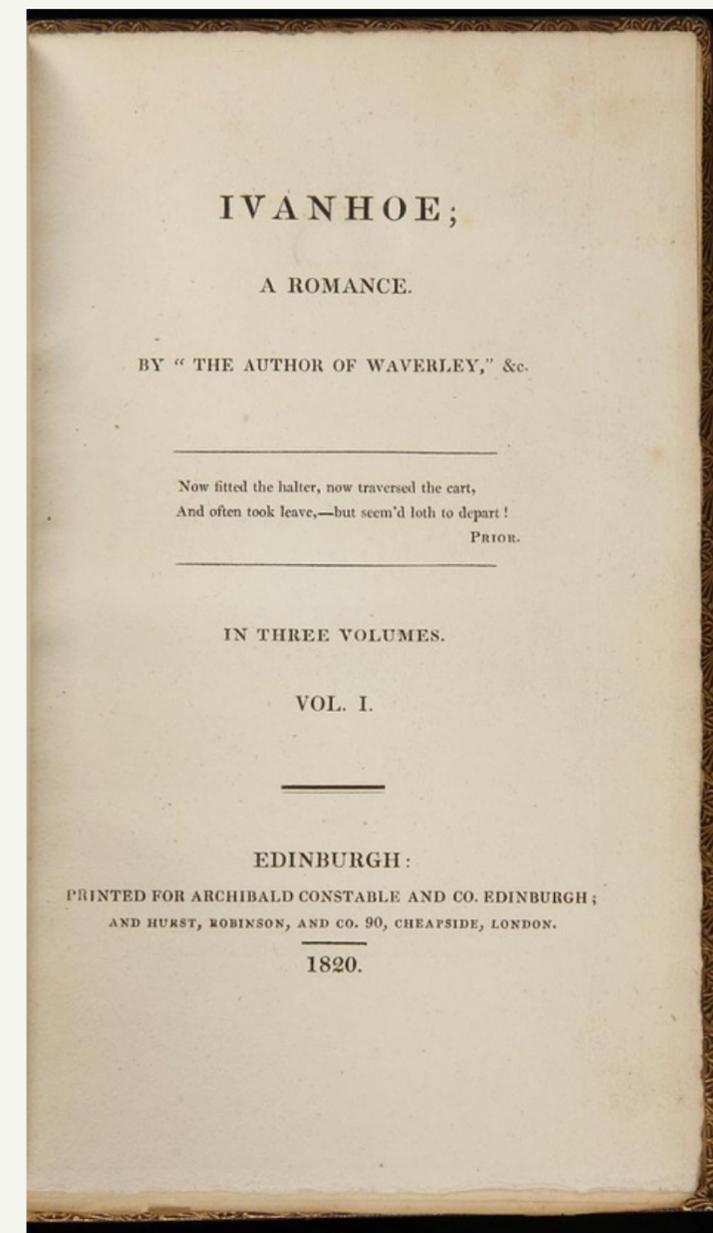
Successo:

- esotismo del selvaggio west e mari del Sud;
- codici di valori dei pionieri;
- natura incontaminata e popoli sconosciuti.

- Autori: Walter Scott e il romanzo storico

Walter Scott è il padre del romanzo storico:

- Romanzo *Ivanhoe* (1819-1820).
- Ragioni del successo tra i giovani italiani:
 - amore per la patria e lotta contro gli invasori;
 - legame con le tradizioni e appartenenza;
 - eroe romantico e coraggioso;
 - modello di virtù risorgimentali.



- Autori e generi: il romanzo sociale, dal britannico Dickens all'americana Beecher-Stowe

Il romanzo sociale è un genere molto amato nell'800:

- praticato da numerosi scrittori;
 - narra le traversie delle classi svantaggiate;
 - destinato al pubblico adulto.
- Tra i giovani lettori ebbero successo in particolare:
 - il britannico Charles Dickens
 - l'americana Harriet Beecher Stowe

Di Charles Dickens riscossero successo *Oliver Twist* (1838) e *David Copperfield* (1838). Elementi centrali:

- disavventure di giovani del sottoproletariato urbano;
- realismo delle situazioni narrate;
- finezza psicologica dei personaggi;
- lotta dell'individuo per costruire il proprio futuro.

- Autori e generi: il romanzo sociale, dal britannico Dickens all'americana Beecher-Stowe

Harriet Beecher Stowe: scrittrice americana impegnata sul fronte dell'abolizione della schiavitù.

- Il suo romanzo: *La capanna dello zio Tom* (1852):
- denuncia le tristi condizioni degli schiavi;
- colpisce le coscienze dei lettori, esalta l'onestà e la fedeltà dello schiavo ma anche la magnanimità del buon padrone.

- Autori: Swift e il romanzo filosofico e di viaggio

Jonathan Swift tratta il particolare genere del “romanzo filosofico” e lo presenta come una avventura di viaggio. Swift è autori di *Gulliver's Travels* (1726):

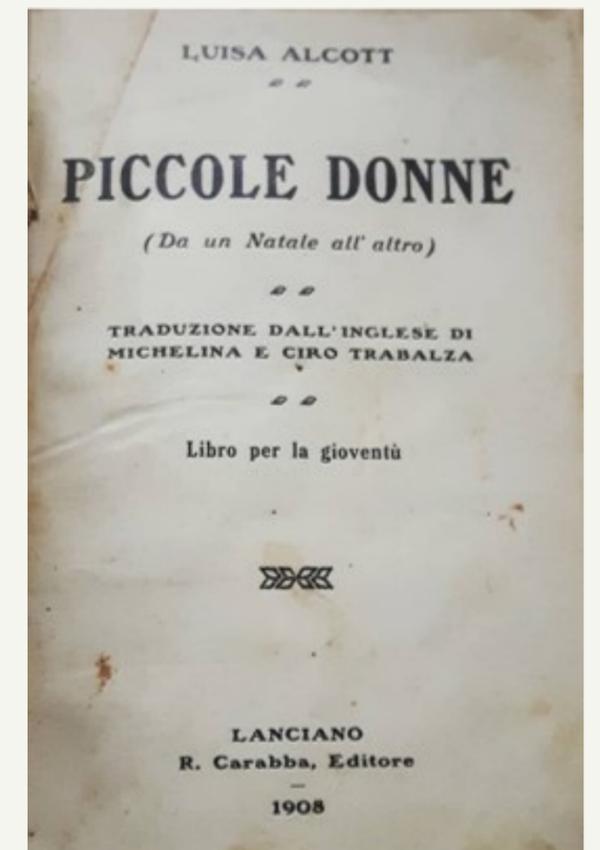
- appassiona i lettori con viaggi in terre fantastiche;
- ma al contempo critica le miserie della natura umana e riflette sulla società e i suoi mali.

- Romanzo di formazione e sentimentale: Louise May Alcott

Louise May Alcott, femminista e abolizionista trovò la sua strada di scrittrice nel romanzo di formazione per ragazze: *Piccole donne* (1868).

Ma il messaggio educativo era troppo avanzato per la cattolica società italiana (prima edizione solo nel 1908)

Nell'Ottocento in Italia furono pubblicate altre opere minori per l'infanzia.



- Dalla Francia: Dumas e Verne

Dalla Francia:

- il romanzo storico-avventuroso di Dumas
- il romanzo fantastico-fantascientifico di Verne
 - Alexandre Dumas tratta il romanzo storico e avventuroso: *Il conte di Montecristo* e trilogia *I Tre Moschettieri*. I valori che emergono: tenacia, sacrificio, lealtà e coraggio.
 - Jules Verne considerato il padre del genere fantascientifico: *Viaggio al centro della Terra*. Avvince i lettori con viaggi straordinari. Prefigura i progressi scientifico-tecnologici e nei suoi racconti ritroviamo l'avventura, il rischio e la fiducia della ragione.

- Conclusioni: le collane editoriali italiane e i generi per ragazzi

La letteratura per l'infanzia e la gioventù che circola nell'800 vive una continua crescita di opere e autori italiani e stranieri:

- Nascono apposite “collane editoriali” dedicate ai ragazzi.
- Da tali collane si evincono 3 generi principali:
 - Genere “avventuroso”
 - Genere “fantastico”
 - Genere “patetico-sentimentale”